



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LE ATTIVITA' DI
IDENTIFICAZIONE
PRECOCE DEI CASI
SOSPETTI DI DSA(DISTURBO
SPECIFICO
DELL'APPRENDIMENTO)**

Allegato all'Dgr n. 2438 del 20 dic. 2013

FASE 1

Individuazione degli alunni,

- che nella scuola primaria presentano difficoltà significativa di lettura, scrittura e calcolo.
- Che nella scuola dell'infanzia presentano uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche.



FASE 2

- Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà



FASE 3

- Segnalazione dei soggetti
«resistenti» all'intervento didattico



PUNTI IN EVIDENZA

- I genitori devono essere messi costantemente al corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei loro bambini e delle attività di potenziamento attivate, nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.



- È compito della scuola individuare i casi per i quali il potenziamento è risultato inefficace. Per questi bambini verrà predisposta dalla scuola una comunicazione scritta per i genitori, riportante le difficoltà/potenzialità osservate nell'apprendimento e nel potenziamento



- La comunicazione scritta predisposta dalla scuola per i genitori e consegnata loro per l'invio ai Servizi costituisce il prerequisito necessario all'attivazione del percorso di approfondimento diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.



- Tale comunicazione deve contenere i dettagli relativi alle difficoltà osservate dagli insegnanti curricolari in merito alle prestazioni del alunno/a e a tutte le azioni dagli stessi poste in essere, senza successo, per un periodo di almeno 3 mesi.



- È assolutamente necessario evitare l'attivazione del percorso diagnostico sulla base dei risultati di singole prove di screening proposte a tutti gli alunni di una classe o di una scuola.



- **Pertanto nessuna comunicazione alla famiglia predisposta dalla scuola potrà essere presa in considerazione per l'attivazione del percorso diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti, se fondata sulle sole risultanze individuali di uno screening scolastico senza esplicitare tempi e dettagli nonché esiti del percorso di potenziamento,**



LA DIAGNOSI DI DSA

- Può essere formulata solo al termine della 2° classe Primaria.
- La relazione clinica può essere consegnata dalla famiglia alla scuola al fine di attivare quanto previsto dalla legge 170/2010, dal DM 5669/2011 che trasmette le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA



PROGETTI DI PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI DSA



- Progetto AID di rete-ricerca-azione classi prime scuola primaria

«Tutti i bambini vanno bene a scuola»

In collaborazione con il CTI Treviso e ULSS9 TV

- 1° edizione 2009-2010
- Ultima edizione 2012-2013 anno in cui sono state coinvolte tutte le classi 1° presenti nel territorio dell'azienda



OBIETTIVI DEL PROGETTO



- Promuovere l'attenzione della scuola verso la complessità dei processi di apprendimento della letto-scrittura;
- Rilevare il livello di apprendimento di ogni bambino e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti,
- Contribuire all'evoluzione di una didattica rispettosa della specificità e del livello di maturazione di ogni bambino.



«LEGGO SCRIVO BENE» DAL 2014 AL 2016



- Successivamente il precedente progetto è confluito in questo, nato dalla collaborazione tra ULSS 9 e i CTI del territorio
- L'impostazione scientifica e organizzativa ricalca il precedente, comprendendo però il primo ciclo della scuola primaria e concludendo lo screening a febbraio-marzo della 2° classe.



OBIETTIVI DEL PROGETTO



- Formare gli insegnanti delle classi prime in merito all'evoluzione delle tappe di sviluppo dell'apprendimento della lettura e della scrittura
- Dotare gli insegnanti di strumenti utili all'identificazione precoce di soggetti a rischio
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati alla loro riduzione con il coinvolgimento degli specialisti
- Aiutare il bambino a superare le difficoltà riscontrate attraverso un potenziamento estivo
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie

FASI DEL PROGETTO

- **Formazione insegnanti:** novembre



- **1° prova:** a gennaio cl. 1°

Attività di potenziamento per i bambini a rischio

- **2° prova:** a maggio

- I bambini che non hanno superato la prova continuano potenziamento durante l'estate

- **3° prova :** febbraio cl.2°

- Chi non supera questa prova viene inviato ai servizi dell'ULSS per la valutazione ed eventuale diagnosi



PROGETTO RICERCA-AZIONE

"SCRIVO, LEGGO BENE" *DAL 2015*

AD OGGI



- Il precedente progetto confluisce in quello attuale che prende questo nuovo nome ma ricalca quello precedente .
- organizzato e gestito esclusivamente dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).
- Presenza log. ULSS 9 come formatrici in veste privata



FASI DEL PROGETTO



- **Novembre:** formazione insegnanti con log ULSS9
- **Dicembre:** incontro con referenti DSA per concordare le norme per la somministrazione e della 1° prova
- **Gennaio:** somministrazione 1° prova
- **Gennaio-febbraio:** restituzione delle prove agli insegnanti e a referenti DSA con le logopediste per individuazione dei bambini bisognosi di potenziamento.
- **Marzo:** un incontro di formazione sul potenziamento con log. ULSS
- **Maggio:** 2° prova > viene corretta da ins. + ref.
- Confronto delle prove problematiche con logopediste
- Potenziamento estivo per i bambini a rischio.



- Dicembre anno successivo: presentazione a referenti e insegnanti Cl. 2° della 3° prova da farsi a febbraio.
- Febbraio- marzo: incontri per presentare alla log. i casi risultati a rischio a maggio e che non hanno ancora raggiunto una prestazione adeguata.
- Da questo incontro in poi sarà possibile inviare i bambini al servizio per la valutazione tenendo conto quanto è stato condiviso .

